La Nueva Ola: il Festival del Cinema Spagnolo e Latinoamericano dal 15 al 19 maggio a Roma

Redazione · 12 Maggio 2024

Mancano pochi giorni all'inizio della **17a edizione** de **La Nueva Ola – Festival del Cinema Spagnolo e Latinoamericano**, diretto da **Iris Martin-Peralta** e **Federico Sartori**, che si terrà a **Roma dal 15 al 19 maggio** presso il **Cinema Barberini**. Dodici i titoli inediti che concorreranno al **Premio del Pubblico** all'interno delle due sezioni principali dedicate alle migliori novità del cinema spagnolo e d'oltreoceano inedito in Italia: la **Nueva Ola del cine español** e la **Nueva Ola Latinoamericana**.

A concorrere per la sezione spagnola la commedia musicale ambientata nella città di Valladolid ***Voy a pasármelo bien*** di **David Serrano**, con un cast d'eccezione con protagonisti **Raúl Arévalo** (***Dolor y gloria***) e la messicana **Karla Souza** (***Le regole del delitto perfetto***; ***Il tuffo***) che aprirà il festival alla presenza del regista e della popolarissima attrice e modella argentina **Luz Cipriota** ***(Rifkin's Festival***; ***Onda su Onda***) che ha co-sceneggiato il film.

Autentica chicca del programma, in anteprima, è ***Samsara*** la nuova straordinaria opera di **Lois Patiño**, astro nascente del cinema d'autore spagnolo, che affronta il tema della reincarnazione in chiave di buddhismo tibetano. Il film girato in 16mm permette a Patiño di confezionare, attraverso effetti cromatici e viraggi, un vero e proprio trip allucinatorio, che visualizza la fase che intercorre tra il trapasso e la rinascita di una nuova vita. Un'esperienza unica che va dalle montagne del Laos alle rive della Tanzania, alla ricerca del sublime. **Premio della Giuria** in Encounters alla **Berlinale 2023**.

Il concorso è arricchito dalla commedia brillante ***Bajo Terapia*** di **Gerardo Herrero** (già produttore **Premio Oscar** per ***Il segreto dei suoi occhi***), in cui tre coppie in terapia sono convocate dalla psicoanalista per un gioco di buste contenenti istruzioni su cosa devono fare: i sei protagonisti, interpretati da stelle dell'ultimo cinema spagnolo, portano alla luce i loro problemi, pizzicandosi sulla cura dei figli, i compiti domestici, il denaro, la gelosia, il sesso. A presentare il film ci saranno il regista e la produttrice **Mariela Besuievsky**.

Attesissima anche la premiere di ***On the Go***, l'audace esordio della regista e direttrice della fotografia **María Gisèle Royo** insieme all'artista **Julia de Castro** e interpretato fra gli altri da **Omar Ayuso** (protagonista della serie di successo ***Elite***). Presentato in concorso all'ultima edizione del **Locarno Film Fest** (**Cineasti del presente**), dove ha ottenuto una **Menzione Speciale**, il film è un vero e proprio road-movie erotico all'insegna dell'irriverenza e della libertà. Gioiosa, folle e militante opera queer, interamente girata in 16mm, che sarà accompagnata dalle due registe.

Il film verrà presentato il **17 maggio** in occasione della **Giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia**, come parte di un programma che il Festival dedica per ribadire il suo forte impegno a rispettare, proteggere e promuovere il pieno ed eguale godimento dei diritti umani delle persone LGBTQIA+. Attesissimo, infatti, è anche l'acclamato e pluripremiato ***Te estoy amando locamente*** di **Alejandro Marín**, ambientato a Siviglia nel '77, incentrato sulla nascita del movimento di liberazione omosessuale andaluso, paradossalmente nato all'interno della Chiesa cattolica. Storia d'orgoglio ispirata a fatti realmente accaduti che vanta nel cast la stella **Alba Flores**(**Nairobi** de ***La casa di carta***), l'attrice e attivista **Alex de la Croix**; il cantante **La Dani**; **Omar Banana**. Il film vedrà la presenza del regista, della sceneggiatrice **Carmen Garrido Vacas** e del produttore **Xavi Toll**.

In concorso anche ***La mesita del comedor*** (*Il tavolino di vetro*) di **Caye Casas**, pluripremiato a livello internazionale, è già un cult. Black humor e tragedia domestica al servizio di un film che sfida ogni convenzione. Il regista sarà presente assieme al produttore **Norbert Llaràs**. A comporre il programma della sezione latinoamericana altri sei acclamatissimi titoli. ***Memorias de un cuerpo que arde***, fresco **Premio del Pubblico** nella sezione **Panorama**dell'ultima **Berlinale**, è un delicato racconto, firmato da **Antonella Sudasassi**, dove si intrecciano poeticamente le storie di tre donne cresciute in Costa Rica in una società machista e repressiva. Un'altra storia al femminile è quella di ***La Hijas***, fortunato esordio alla regia di **Kattia G. Zúñiga**, premiato come **Miglior Film Iberoamericano** al **Festival di Malaga**. Emozionante ritratto adolescenziale di due sorelle in viaggio dalla Costa Rica a Panama per incontrare il loro padre.

Vincitore del **Gran Premio della Giuria World Cinema Dramatic** all'ultimo **Sundance Film Festival**, scritto e diretto dalle cineaste messicane **Astrid Rondero** e **Fernanda Valadez**, ***Sujo*** è un'affascinante storia di formazione che si muove tra il cinema di genere e il dramma sociologico. Anche nella sezione latinoamericana diverse sono le anteprime: come l'attesa opera postuma del peruviano **Óscar Catacora**, ***Yana-Wara***, conclusa dallo zio **Tito Catacora**, che prosegue il percorso del precedente film *Wiñaypacha* (Óscar Catacora, 2017): un thriller impregnato di realismo magico, uno sguardo unico e penetrante sulle tradizioni millenarie delle comunità andine degli Aymara, delle loro profonde radici culturali e spirituali. ***La pràctica*** dell'eclettico regista **Martin Rejtman**, figura chiave del nuovo cinema argentino, è invece una commedia raffinata sullo sfondo del mondo dello yoga, tra spiritualità e vita reale.

Sempre nei confini della commedia, ma in questo caso con un importante sottotesto politico, si

muove ***Puan*** di **María Alché** e **Benjamín Naishtat**, ambientato nell'iconica facoltà di Lettere e Filosofia di Buenos Aires. Il film, premiato al **71. Festival di San Sebastian** come **Miglior sceneggiatura** e **Miglior attore protagonista**, uscirà nelle sale italiane prima dell'estate. Nella sezione **Perlas**, dedicata a titoli dall'elevato contenuto artistico e cinematografico, non inediti in Italia troviamo l'esordio di **Felipe Galvez *Los colonos***, crudo e raffinato racconto che porta l'attenzione sul genocidio degli indigeni Selk'nam perpetrato alle soglie del XX secolo e per lungo tempo oscurato dalla storia ufficiale del Cile. **Premio FIPRESCI** in **Un certain regard** del **Festival di Cannes**, è stato anche il candidato cileno agli Oscar come miglior film internazionale.

E ancora, il film d'animazione ***Robot Dreams*** di **Pablo Berger**, tratto dall'omonima graphic novel di **Sara Varon**, delicato e nostalgico racconto di una separazione, e l'ultima gemma di **Isabel Coixet *Un amor***, tratto dall'omonimo romanzo di **Sara Mesa**, complesso ritratto femminile di una donna che lotta con se stessa in un microcosmo rurale fatto di ipocrisia e durezza. Nella sezione **Clásicos**, che ogni anno omaggia il grande cinema del passato: il cult cubano ***Fresa y chocolate*** di **Tomás Gutiérrez Alea** e **Juan Carlos Tabío** (1994), **Orso d'Oro** a **Berlino**, è il film cubano più premiato della storia, un vero e proprio capolavoro capace di mettere a nudo i punti deboli della Rivoluzione di Fidel; ***Il fantasma della libertà*** di **Luis Buñuel** (1974), celebre satira contro le convenzioni borghesi che vengono demolite con l'irriverenza e l'acume tipiche del suo cinema surreale.

Come ogni anno, poi, verrà celebrato anche il **Premio IILA-Cinema**, il riconoscimento promosso dall'**Organizzazione Italo-latinoamericana di Roma** e rivolto ai giovani cineasti latinoamericani, con una giuria presieduta da **Caterina D'Amico**, che quest'anno verrà assegnato a ***Retrato de un amanecer*** di **Alejandra Gargiulo**, **Pablo Alejandro Girola**, **Agustín Kazah** e ***Neisi. La fuerza de un sueño*** di **Daniel Yépez Brito**. *Last but not least*, due cortometraggi: ***La historia se escribe de noche*** di **Alejandro Alonso**, oscuro e inquieto racconto di un blackout che avvolge Cuba nelle tenebre, in concorso all'ultimo **Festival di Rotterdam**; ***Las memorias perdidas de los árboles*** di **Antonio La Camera**, un viaggio spirituale nel cuore della foresta amazzonica peruviana, vincitore dell'ultima **Settimana Internazionale della Critica** di **Venezia**.

La Nueva Ola – Festival del cinema spagnolo e latinoamericano è un evento ideato, prodotto e organizzato da **EXIT Media** e riceve il sostegno dell'**Ufficio culturale dell'Ambasciata di Spagna in Italia**, **Direzione Generale Cinema e Audiovisivo**(Ministero di Cultura), **Acción Cultural Española**, **Regione Lazio**, **IILA – Instituto Italo-Latinoamericano**, **Ufficio del turismo spagnolo**, **Instituto Cervantes di Roma**, la **Real Accademia di Spagna a Roma**, e le **ambasciate di Perú, Argentina, Bolivia, Costa Rica, Messico**.